

ECONOMIA & lavoro

FEDERMANAGER NOVARA-VCO

«Nessuna luce in fondo al tunnel: la crisi purtroppo non è ancora finita»



Bruno Franco Ferraris

■ «La luce in fondo al tunnel», così titolavamo a fine 2013 in un intervento di Bruno Franco Ferraris, presidente di Federmanager Novara e Vco dal settembre del 2013 in sostituzione di Gianni Silvestri e confermato alla presidenza a maggio di quest'anno per il triennio 2014-2016. «La mia più che una previsione voleva essere una speranza ma, purtroppo - spiega Ferraris - così non è stato. La crisi che ha investito il nostro Paese e tutta l'Europa, iniziata nel 2008, non è ancora finita e anche la realtà manageriale che noi rappresentiamo ne ha pesantemente risentito. Basti pensare che in Italia nel 2008 i dirigenti industriali in forza erano circa 82mila, mentre nel 2013 si sono ridotti a 73mila, e sempre nel 2008 in relazione alle aziende iscritte a Confindustria erano 19mila quelle con almeno un dirigente esterno alla proprietà, mentre nel 2013 le aziende con almeno un dirigente esterno alla proprietà si sono ridotte a 17mila. Confermando, così,

sia la diminuzione delle aziende in essere sia la diminuzione del numero dei dirigenti». Obiettivo di Federmanager è quello di garantire l'assistenza ai propri associati «sia utilizzando le nostre competenze interne sia appoggiandoci alle altre sedi territoriali, in Piemonte ce ne sono 7, così da garantire una qualità dei servizi sempre attenta alle singole esigenze dei nostri associati». In quest'ottica è da leggersi anche la collaborazione di Federmanager Novara con i Patronati e i Caf territoriali e l'attivazione di convenzioni nazionali e locali. «Anche perché - aggiunge il presidente Ferraris - il rapporto con i nostri associati non si limita solo a questioni professionali o previdenziali, ma si rafforza anche attraverso un più ampio discorso di attività culturali e di interessi che possono riguardare anche i dirigenti che sono in pensione. Solo a titolo di esempio vorrei, infatti, ricordare che abbiamo circa 400 associati e se fino a 30 anni fa gli associati erano per

due terzi in servizio e solo per un terzo in pensione, ora i numeri sono praticamente 50 e 50%. Ciò accade perché, purtroppo, come dicevamo all'inizio la crisi non ha risparmiato alcun settore e oltre alle aziende private le ristrutturazioni con conseguenti ridimensionamenti delle figure dirigenziali sono avvenuti anche nelle grandi aziende». Tutto questo pone il settore di fronte a sfide significative: «Innanzitutto è necessario fare chiarezza sulla figura del manager odierno e per far questo Federmanager nazionale ha commissionato uno studio raccolto poi nel testo, recentemente pubblicato, "Risorse sovrumane" che presenta l'autoritratto dei manager italiani di oggi. Ne è emerso un giovane dirigente che si impegna al fine di dare il proprio contributo al successo dell'azienda e quindi al nostro Paese. Si è infatti potuto riscontrare che là dove c'è il giusto mix tra il dirigente e l'imprenditore, con la giusta distinzione di ruoli e responsabilità, i risulta-

ti non tardano ad arrivare. Il concetto che si deve affermare è quello che ci devono essere degli indicatori inequivocabili di meritocrazia oggettivi e misurabili così da avere il giusto riconoscimento delle competenze, delle motivazioni e dei risultati ottenuti».

Clarissa Brusati

FEDERMANAGER
NOVARA-VCO
Viale Giuseppe Verdi n° 13 -
28100 Novara
Tel. 0321-626642 -
Fax 0321-479064
E-mail: novara.presidentza@federmanager.it - novara.segreteria@federmanager.it
Sito web: www.novara.federmanager.it
Aperti nei pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 18,30